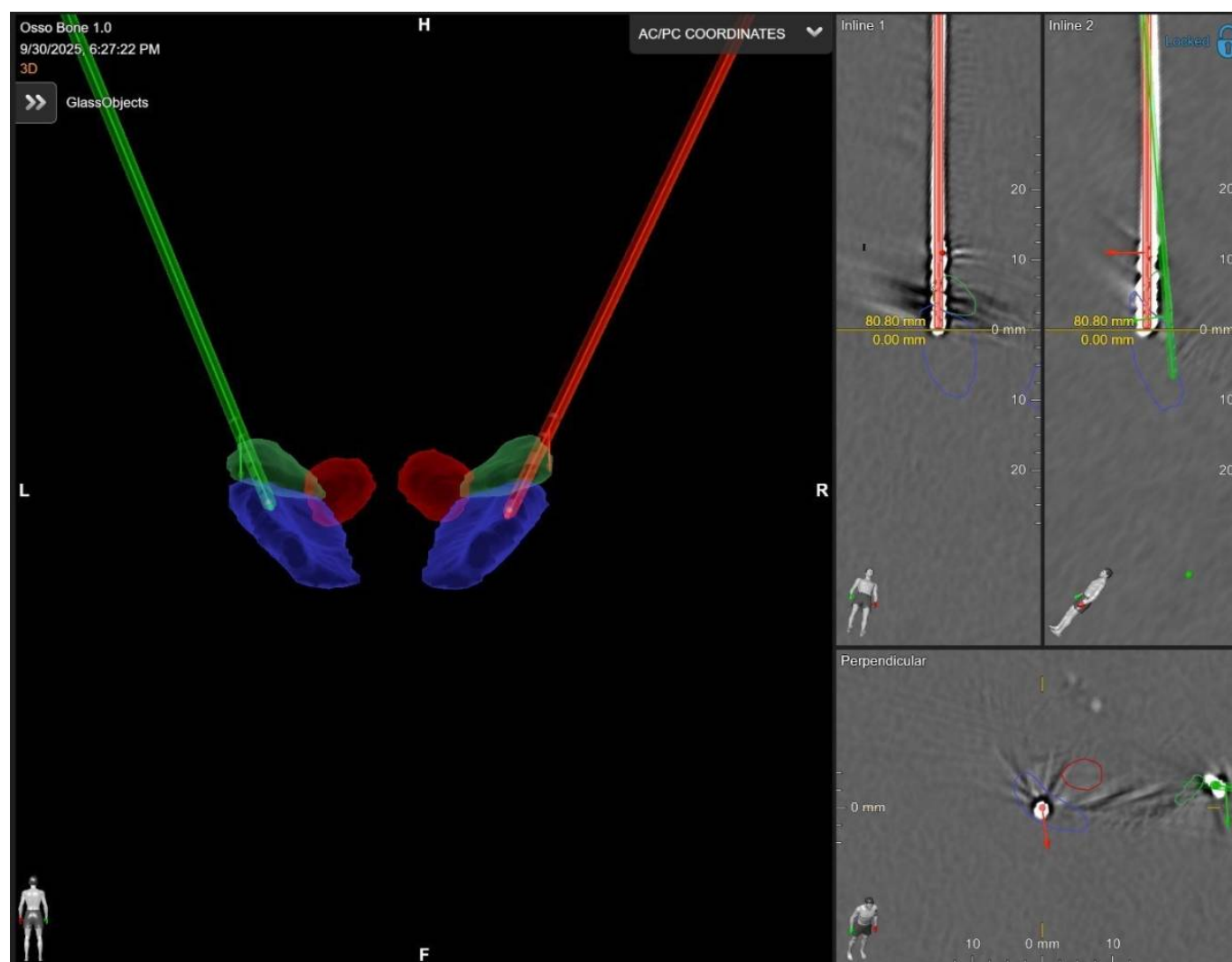


PARKINSON: ELETTRODI NEL CERVELLO PER RIDURRE TREMORE, ALL'AQUILA INTERVENTO PIANIFICATO CON CASCO

22 Ottobre 2025



L'AQUILA - Elettrodi posizionati nel cervello per ridurre il tremore del Parkinson con una simulazione pre-operatoria che consente di attuare l'intervento con minuziosa precisione.

Nelle settimane scorse il reparto di Neurochirurgia dell'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila, che la pratica già da anni, ha eseguito una procedura di stimolazione cerebrale profonda (Dbs, Deep brain stimulation) con una novità tecnologica: l'uso di un casco stereotassico che ricostruisce l'anatomia delle strutture craniche del paziente e in particolare di quelle interessate dall'operazione.

Il casco, che si avvale di un potente software - viene spiegato in una nota -, dà la possibilità di eseguire una accurata simulazione prima di effettuare l'intervento, prevedendo il percorso migliore da seguire e riducendo al minimo le complicanze.

L'applicazione di elettrodi cerebrali nei nuclei profondi dell'encefalo, alterati dalla malattia, permette di migliorare significativamente la qualità di vita dei pazienti e di diminuire l'entità del tremore.

L'operazione, effettuata su paziente sveglio e collaborante, è stata compiuta dal dottor Francesco Abbate, che opera nel

reparto di Neurochirurgia diretto dal dottor Alessandro Ricci, in un lavoro di team con la dottoressa Patrizia Sucapane del reparto di Neurologia, diretto dalla professoressa Simona Sacco, con gli anestesisti Marco Vespasiano e Donatella Trovarelli e con l'importante contributo del gruppo infermieristico.

Per la stimolazione cerebrale profonda, che in Abruzzo si effettua solo all'ospedale dell'Aquila, la Regione ha istituito uno specifico Pdta (percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale).

Nella cura dei disturbi del movimento la procedura Dbs è un fiore all'occhiello della sanità abruzzese ed elemento di attrazione di utenza da altre realtà regionali. Infatti, l'adozione di questa metodica da parte della neurochirurgia dell'ospedale San Salvatore richiama pazienti da Lazio, Sicilia, Campania e Puglia, creando mobilità attiva.

Il Parkinson colpisce oltre 1,2 milioni di persone in Europa e si stima che il numero possa raddoppiare entro il 2031.